

estratto da

Pietro Vigorelli

ALZHEIMER SENZA PAURA

Rizzoli

Come si presenta

La malattia di Alzheimer si presenta in modo diverso nel corso degli anni e l'evoluzione può essere diversa da caso a caso. Dura mediamente 7-12 anni, con ampia variabilità individuale.

Schematicamente si distinguono tre fasi:

- *la fase iniziale* (stadio lieve) dura circa tre anni ed è caratterizzata da disturbi della memoria recente (il malato dimentica quello che ha appena fatto o ha appena detto) e dalla difficoltà nel trovare le parole e i nomi delle persone. Spesso l'inizio è accompagnato da ansia, depressione e apatia. Per distinguere questi sintomi dai segni di un normale invecchiamento è necessaria una valutazione attenta da parte del medico. L'autovalutazione può essere ingannevole e procurare ansie inutili.
- *la fase intermedia* (stadio moderato e severo) è la più lunga (4-8 anni). Il malato è sempre più disorientato, non riesce ad apprendere nuove informazioni, la sua autonomia si riduce e diventano frequenti anche i disturbi del comportamento.
- *la fase avanzata* (ultimo stadio) può durare alcuni anni. Il malato decade anche dal punto di vista fisico, progressivamente perde la capacità di camminare, di controllare urina e feci, di alimentarsi. Non riconosce più neanche i familiari, smette di parlare e appare sempre più chiuso in se stesso. La morte solitamente sopraggiunge per complicanze infettive, per esempio per una broncopolmonite.

È importante ricordarsi che questa descrizione, come tutte le altre che si possono trovare altrove, è il frutto di una generalizzazione.

La storia di ogni malato è diversa e personale.

Inoltre può succedere che, quando non ci si rivolge a centri specialistici qualificati, venga effettuata la diagnosi di malattia di Alzheimer in modo affrettato, anche quando ci si trova di fronte a un decadimento cognitivo di origine differente. In questi casi il decorso può essere diverso e meno grave.
